

«Prepariamoci all'autunno più nero»

La produzione in 6 mesi ha già perso il 20%. **Confindustria**: soldi subito, ma anche puntare su ricerca e sviluppo

di **Donatella Tiraboschi**

La produzione ha già perso il 20%, si annuncia l'autunno più nero per l'economia. La presidente della sezione fallimentare del tribunale di Bergamo, Laura De Simone, si aspetta un raddoppio delle istanze. «Si deve giocare d'attacco», reagisce il presidente di **Confindustria Bergamo, Stefano Scaglia**, annunciando investimenti a sostegno di sviluppo e ricerca. Ma anche liquidità, fa presente il vice Aniello Aliberti, senza troppe illusioni: «I soldi dello Stato sembrano sempre facili sulla carta, ma nella realtà le cose cambiano». Il super eco bonus punta a tenere a galla il settore dell'edilizia, già in gravi difficoltà. Il commercio, in ginocchio, punta sui bandi regionali da 100 mila euro. La Cisl richiama l'attenzione sulle possibili tensioni sociali: stop ai licenziamenti, ammortizzatori, e interventi sul mercato del lavoro.

a pagina 3



Emergenza Covid Stazione di Treviglio, è il 17 aprile scorso. Il virus, dopo aver mietuto vittime, ha intaccato la nostra economia (foto Giovanni Diffidenti)

Siamo preparati allo TSUNAMI economico dell'autunno?

Sarà peggio del 2008. La produzione segna già -20%
Servono soldi subito. Ma anche sviluppo e ricerca

di **Donatella Tiraboschi**

È la presidente della sezione fallimentare del Tribunale di Bergamo, Laura De Simone, a squarciare un orizzonte preoccupante sulla crisi. Si parla di fallimenti e di proiezioni future. Perché sono proprio gli eventi di credito, e cioè i fallimenti, che andando ad incidere sulla propensione al rischio di chi deve dare credito al sistema, determinano crisi e recessione. «Nei primi sei mesi del 2019 i fallimenti in Bergamasca sono stati 366, sullo stesso periodo relativo al 2020 ci aspettiamo previsionalmente un raddoppio delle istanze. E fin quando non scenderà un velo sulla legislazione emergenziale e non riprenderemo una ordinarietà non sarà possibile verificare la possibilità di tenuta finanziaria delle imprese».

Semestre nero

Il potenziale squilibrio tra liquidità e solvibilità, nodo centrale di ogni crisi strutturale, si innesta in un quadro che, come riporta l'analisi congiunturale della Camera di Commercio di Bergamo sul primo semestre, vede un pesante segno meno davanti a tutti gli indicatori di ambito. A cominciare dalla produzione industriale, giù di oltre il 20%. Lo confermano elementi empirici, semplici e diretti come afferma la

presidente dell'Ordine dei Commercialisti, Simona Bonomelli: «Il consumo di energia elettrica nelle nostre aziende flette del 12% e si prevede un arretramento significativo del margine operativo lordo, compreso in una forbice che va dal 30 al 40%».

«Serve liquidità»

Settembre è già domani e i timori che circolano sulla ripresa sono tanti. Inutile girarci intorno: serve innanzitutto liquidità. «Aspettiamo di capire in che modo interverrà lo Stato, ma senza farci troppe illusioni, perché i soldi sembrano sempre facili da ottenere sulla carta, ma nella realtà le cose cambiano», afferma il vice presidente di **Confindustria Bergamo**, Aniello Aliberti, tra i promotori, nel suo ruolo istituzionale di «Finanza Subito» un accordo che, siglato lo scorso maggio, tra **Confindustria Bergamo** e quattro banche del territorio per facilitare l'accesso al credito delle imprese, si è ora allargato anche ad altre province.

I finanziamenti

«Questo grazie al coinvolgimento di **Confindustria Como** e **Confindustria Lecco** e **Sondrio** — puntualizza Aliberti — e grazie all'ingresso di **Confidi Systema!**, il **Confidi** di riferimento per **Confindustria Lombardia** e di nove banche che si sono aggiunte alle prime firmatarie». Obiettivo: ottenere la neces-

saria liquidità senza il patema di insormontabili pastoie burocratiche. L'esperienza di questi primi mesi, condotta dallo sportello di **Confindustria Bergamo** in partnership con le prime quattro banche firmatarie dell'ac-

cordo di maggio, ha permesso l'esame di 196 pratiche per un totale 164 milioni di finanziamenti. Più del 50% dei finanziamenti sono già stati deliberati e in buona parte erogati, mentre quelli respinti sono stati inferiori al 2%. Si aggiunge l'attività tramite **Confidi Systema!** a Bergamo, per un totale di 187 pratiche e 26 milioni di finanziamenti. Per gli importi superiori ai 100 mila euro l'erogazione è avvenuta in un intervallo di tempo fra i 15 e i 45 giorni, mentre per gli importi minori la procedura è stata più rapida, in media fra i 7 e i 15 giorni. E si prosegue.

Anticipi di cassa

«L'intesa resterà attiva fino a fine 2021 con un ruolo di "facilitatore" tra i vari attori del sistema», conclude Aliberti. Finanza Subito prevede anche la possibilità di accedere a pre-finanziamenti di urgenza finanziaria e l'agevolazione dei meccanismi di pre-finanziamento e di anticipazione della Cassa Integrazione a cui, sempre secondo l'analisi congiunturale, ha fatto ricorso il 74% delle imprese bergamasche.

Sviluppo e ricerca



Si deve giocare d'attacco: per questo abbiamo potenziato iniziative di investimenti a sostegno di sviluppo e ricerca

Stefano Scaglia

Presidente **Confindustria Bergamo**



Il piano con i fondi europei, oltre che sul blocco dei licenziamenti e l'uso degli ammortizzatori sociali, deve intervenire sul mercato del lavoro

Francesco Corna

Cisl

Non con la sola liquidità ci si difende, però. «Anzi, in certi casi si deve giocare d'attacco — afferma il presidente di **Confindustria Bergamo, Stefano Scaglia** — per questo abbiamo potenziato e dato uno slancio a iniziative di investimento a sostegno di sviluppo e ricerca, elemento da sempre strategico per le aziende. In attesa di capire la destinazione dei fondi decisi in sede europea».

«Buon senso»

«L'unica misura che si può mettere in campo è il buon senso», afferma il numero uno di Confartigianato Bergamo, **Giacinto Giambellini**: «Non abbiamo previsto sostegni strutturali, anche perché poche migliaia di euro non cambiano il destino di un'impresa. Ma in presenza di difficoltà accompagniamo l'imprenditore in un percorso che possa portare alla soluzione del problema. Dal canto nostro, agevoliamo anche i pagamenti delle aziende associate alle quali forniamo servizi».

Super Eco Bonus

In campo edilizio, la misura che punta a tenere a galla il settore anche a Bergamo, già falciato dalla crisi del 2008, è il Super Eco Bonus 110% che prevede detrazioni fiscali potenziate, con aliquota del 110%, per chi realizza un cappotto termico, sostituisce gli impianti di riscaldamento esistenti con caldaie a condensazione e a pompa di calore, installa pannelli fotovoltaici e colonnine di ricarica per auto elettriche e riduce il rischio sismico degli edifici. Su questa misura governativa punta, con uno specifico servizio di assistenza e supporto alle imprese, anche la Cdo di Bergamo che ha al suo attivo anche uno sportello di assistenza finanziaria.

Bandi da 100 mila euro

Il commercio in ginocchio (ad eccezione del comparto alimentare), punta sui bandi regionali. I primi sono già in scadenza nel mese di agosto e riguardano diversi distretti della provincia. Le misure

sono rivolte a tutti gli operatori del commercio, del turismo e dell'artigianato di servizio e sono relative al Bando regionale «Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana». La disponibilità di ciascun bando è di 100.000 euro in conto capitale messi a disposizione da Regione Lombardia. «Le imprese — spiega Roberto Ghidotti di

Ascom — potranno richiedere un cofinanziamento a fondo perduto per le proprie iniziative di miglioramento o abbellimento delle attività, oppure per tutti gli adeguamenti e gli investimenti che si stanno rendendo necessari per fronteggiare l'emergenza Covid-19 e per adeguare le procedure di sicurezza, a tutela di clienti e collaboratori».

Bloccare i licenziamenti

Sul fronte sindacale, il segretario della Cisl Bergamo, Francesco Corna, non ha dubbi: «Occorre intervenire rapidamente per prevenire tensioni sociali e evitare l'aumento della povertà e l'apertura della forbice sociale tra "sommersi e salvati". Per questo riteniamo assolutamente indispensabile che il piano finanziato con i fondi europei, oltre che al blocco dei licenziamenti e l'utilizzo degli ammortizzatori sociali, intervenga sul mercato del lavoro per salvaguardare l'occupazione e crearne di nuova. Ci auguriamo per il prossimo autunno misure e politiche concrete capaci di creare un circolo virtuoso in grado di favorire crescita e sviluppo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'unica misura da mettere in campo è il buon senso. Sostegni strutturali? Poche migliaia di euro non cambiano il destino di un'impresa

Giacinto Giambellini
Confartigianato Bergamo



Le imprese potranno richiedere un cofinanziamento a fondo perduto per le proprie iniziative di miglioramento o abbellimento delle attività

Roberto Ghidotti
Ascom



Nei primi sei mesi del 2019 i fallimenti sono stati 366. Per lo stesso periodo di quest'anno ce ne aspettiamo il doppio

Laura De Simone
presidente sezione Fallimentare



Aspettiamo di capire in che modo interverrà lo Stato: i soldi sembrano sempre facili da ottenere sulla carta, poi però...

Aniello Aliberti
vice presidente **Confindustria Bergamo**